

IN LAUDEM GLORIAE

Messaggio alla Chiesa di Ugento-Santa Maria di Leuca

Carissimi sacerdoti, diaconi, consacrati, consacrate, seminaristi, fedeli laici

Cristo, il Pastore supremo delle nostre anime, attraverso il Santo Padre, si è degnato di scegliere la mia persona per la guida della Chiesa di Ugento-Santa Maria di Leuca. A lui la lode, la gloria e l'onore!

Possiamo considerare questo avvenimento come una visita del Signore alla nostra Chiesa locale. Il conferimento del ministero episcopale è un segno della presenza di Cristo Risorto che si prende personalmente cura del suo gregge e lo affida alla guida di un suo ministro, dopo averlo consacrato con il suo Spirito al fine di rendere gloria a Dio Padre.

In precedenza, altri due avvenimenti hanno segnato in modo indelebile il cammino della nostra Chiesa locale. Mi riferisco alla visita del Papa e alla morte di Mons. Vito De Grisantis. La presenza di Benedetto XVI è stata un avvenimento di grazia e ha indicato alla nostra comunità ecclesiale alcune mete pastorali. Additando Maria come stella dell'evangelizzazione, il Santo Padre ha esortato l'intera comunità diocesana ad attingere alla sua fede perché brilli forte e luminosa e, in un contesto sociale e culturale carico di aspettative e di speranze, risponda in modo adeguato alle esigenze del nostro tempo. Sottolineando la particolare vocazione della Puglia e della terra salentina ad essere «ponte tra popoli e culture», il Pontefice ha richiamato l'importanza di sentirsi quasi un «avamposto» nella direzione di un incontro tra mondi diversi che si mettono in reciproco ascolto e dialogo per promuovere «un'umanità rinnovata e rapporti umani aperti e costruttivi, nel rispetto e nel servizio in primo luogo degli ultimi e dei più deboli».

Anche la morte di Mons. Vito De Grisantis è stata per la nostra Chiesa locale una Pasqua, un "passaggio" di Cristo Risorto in mezzo a noi. Nei giorni della celebrazione dei riti della morte e della risurrezione di Gesù, Mons. De Grisantis ha dato un'incomparabile testimonianza di fede pasquale. Unendosi con la sua sofferenza al mistero di Cristo, ha coronato il suo ministero episcopale celebrando nella sua carne la vittoria dell'Amore che tutto vince e rinnova. Dal letto del dolore, egli ha cantato il suo "Exultet" con un fiducioso abbandono nelle mani del Padre, in unione al canto pasquale intonato in ogni comunità cristiana.

Questi due avvenimenti hanno impresso un sigillo indelebile nella nostra Chiesa, impegnata a realizzare un'azione pastorale secondo lo spirito del Concilio Vaticano II. In questo percorso, tutti voi, fedeli laici, religiosi e religiose, sacerdoti e diaconi vi siete distinti per l'impegno generoso e creativo e il contributo di idee e di collaborazione responsabile. Sotto la guida saggia e operosa dei miei venerati predecessori, la Chiesa di Ugento-Santa Maria di Leuca ha vissuto un cammino pastorale in uno stile di comunione e in uno slancio missionario.

Vengo tra voi come un pastore che vuole ascoltare e mettersi in sintonia con quanto lo Spirito ha indicato nel passato e suggerirà ancora nel prossimo futuro, inserendomi con discrezione nel tracciato di vita ecclesiale che avete percorso. Da parte mia, vorrei sottolineare che c'è un fine che accomuna e dà senso a tutti gli sforzi pastorali: dare gloria al Signore!

Saluto con filiale devozione Mons. Carmelo Cassati e rivolgo un particolare ringraziamento a Mons. Gerardo Antonazzo per il generoso e intelligente servizio reso a tutta la Chiesa locale in spirito di comunione e di fraternità.

A tutti voi sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose, seminaristi e fedeli laici chiedo di pregare per la mia persona perché possa servire la Chiesa seguendo il Vangelo con generosità e senza risparmio di energie.

A mia volta prego per gli ammalati perché sentano la comunità cristiana come una casa accogliente e un luogo di consolazione e di conforto. Rivolgo un pensiero particolare ai giovani perché aprano il loro cuore a Cristo, non si stanchino di cercarlo e, nonostante le molteplici difficoltà del tempo presente, mantengano viva la speranza. Ed è proprio nel segno della speranza che desidero far giungere il senso della mia vicinanza a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà economica per la mancanza o la precarietà del lavoro.

Saluto le Autorità civili e militari e i rappresentanti delle Istituzioni. La collaborazione tra la Chiesa e i responsabili della cosa pubblica è una garanzia per la ricerca e l'attuazione del bene comune.

Affido il mio ministero all'intercessione del Servo di Dio, don Tonino Bello. Il Signore mi ha concesso la grazia di conoscerlo personalmente durante gli anni del mio servizio al Seminario Regionale di Molfetta. Conservo nel cuore molti ricordi delle sue parole, dei suoi gesti, dei suoi

insegnamenti. Sono certo che dal cielo mi sarà vicino e, come un angelo custode, mi accompagnerà nel mio ministero.

Invoco la materna protezione della Beata Vergine Maria *De Finibus Terrae* perché mi assista come una madre amorevole e premurosa.

Vi benedico e vi chiedo di accompagnarmi con la vostra preghiera.

Bari, 2 Ottobre 2010

Festa degli Angeli Custodi

+ Mons. Vito Angiuli

Vescovo eletto di Ugento - Santa Maria di Leuca